



EMERGENZA OCCUPAZIONE

Micron, St e 3Sun marciano insieme per difendere il lavoro

Alla protesta dei lavoratori della Micron aderiranno anche i colleghi di St Microelectronics e di 3Sun, che oggi parteciperanno al sit-in alla Zona industriale. Le manifestazioni di ieri e quella di oggi sono state organizzate da Cgil, Cisl, Uil e Ugl, e da Fiom, Fim, Uilm e Uglm. Lunedì pomeriggio, al Palazzo dell'Es, si terrà una riunione tra sindacati, lavoratori, l'assessore regionale, Linda Vancheri, e il sindaco Enzo Bianco; l'indomani pomeriggio, martedì 28, si terrà un incontro decisivo al ministero per lo Sviluppo economico.



UN MOMENTO DELLA PROTESTA DI IERI. OGGI SI REPIKA

L'emergenza occupazione

La protesta si allarga: dopo lo sciopero di ieri, al sit-in di oggi anche i lavoratori delle altre due aziende di microelettronica

Il 27 al Palazzo dell'Es riunione tra sindacati, lavoratori, la Vancheri e il sindaco Bianco, l'indomani incontro al ministero

Micron protesta assieme a St e 3Sun Lunedì vertice con l'assessore regionale

Dopo la prima giornata di protesta di ieri, allo sciopero di otto ore della Micron, fissato per oggi, aderiranno anche i lavoratori di St Microelectronics e di 3Sun. Previsto un sit-in dalle 7 alle 10 davanti al cancello di M6 (Zona industriale) e a seguire la marcia sino alla St Microelectronics. Le manifestazioni di ieri e quella di oggi sono state organizzate da Cgil, Cisl, Uil e Ugl, e da Fiom, Fim, Uilm e Uglm di Catania per un totale di 16 ore di sciopero.

Lunedì pomeriggio, inoltre, al Palazzo dell'Es, si terrà una riunione tra sindacati, lavoratori, l'assessore regionale, Linda Vancheri, e il sindaco Enzo Bianco; un incontro che potrebbe rivelarsi fondamentale per recuperare il tempo perduto in termini di partecipazione attiva da parte della Regione Sicilia alla battaglia per salvare la microelettronica catanese. L'indomani pomeriggio, martedì 28, si terrà un incontro decisivo al ministero per lo Sviluppo economico.

«Uno sciopero riuscito perfettamente e domani (oggi, ndr) faremo sentire ancora più forte la nostra voce, quando al corteo e al sit-in dinanzi a ST parteciperanno pure i lavoratori di 3 Sun e ST». Lo afferma in una nota il segretario provinciale della Uilm, Matteo Spampinato, che ieri mattina ha partecipato alla manifestazione di protesta contro il licenziamento di 128 dipendenti dello stabilimento catanese Micron. Il segretario Uilm, infine, ribadisce il giudizio espresso nei giorni scorsi sulle



I LAVORATORI FUORI DAI CANCELLI DELLA MICRON

[FOTO ZAPPALÀ]

decisioni della multinazionale: «Sono provvedimenti illogici e ingiustificati. Micron non è un'azienda in crisi, il titolo in borsa salito, nell'ultimo anno ha registrato consistenti profitti. Insomma, non si capisce perché la società voglia tagliare personale che, peraltro, ha un bagaglio professionale tale da potere essere utilmente destinato a nuove produzioni».

Il vicesindaco Marco Consoli, rivolgendosi ai lavoratori durante la manifestazione di ieri, ha confermato che l'Amministrazione Bianco «non vuole sentir parlare di ammortizzatori sociali, ma, come ha sempre detto il sindaco,

attende proposte di sviluppo in favore del sito di Catania e di tutta l'Etna Valley. Lunedì prossimo, al Palazzo Es, Bianco ribadirà la necessità di lavorare tutti insieme per non disperdere i finanziamenti europei da investire nel rilancio del settore della micro e nano elettronica di cui Micron è attore fondamentale, grazie anche alla grande professionalità e qualità dei suoi lavoratori. Il 28 gennaio saremo a Roma per partecipare nuovamente al tavolo delle trattative al ministero e batteremo i pugni sul tavolo per difendere il lavoro dei nostri concittadini».

«I 128 licenziamenti stabiliti dalla Micron per la sua sede di Catania rappresentano un colpo durissimo per l'economia, non solo cittadina ma dell'intera Sicilia, con gravi ripercussioni per il tessuto sociale». Lo scrive in una nota Salvo Pogliese, vicepresidente dell'Assemblea regionale siciliana. «La Sicilia non può permettersi di assistere inerte al continuo depauperamento del suo tessuto economico ed occupazionale - continua Pogliese - Auspico che, nell'incontro di lunedì prossimo, la Regione siciliana faccia sentire forte e chiara la sua voce, chiedendo l'immediata revoca dei licenziamenti nello stabilimento etneo».

«Continua l'odissea dei lavoratori Micron e nel frattempo il governo regionale resta a guardare, schivando l'incontro fra l'azienda e le parti sociali tenutosi il 20 gennaio scorso al ministero dello Sviluppo Economico». Questo il duro commento del M5S all'Ars.

«Abbiamo incoraggiato più volte il governo ad agire - affermano le due deputate Cinquestelle, Angela Foti e Gianina Ciancio - Purtroppo, ancora una volta, dobbiamo registrare con amarezza l'assenza di un governo fantasma. Oltretutto questi provvedimenti appaiono ingiustificati a fronte dell'eccellenza registrata dalle attività e dei risultati raggiunti dalla Micron. Chiediamo a Crocetta e al suo esecutivo - concludono le due deputate - di intervenire e di essere presenti al tavolo convocato dal governo nazionale».

FIOM CGIL CATANIA

